Piattaforma Nazionale Anti Tratta

piattaformaantitratta.blogspot.it

la "Piattaforma nazionale anti tratta" riconosce come propria finalità la tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento e il contrasto di ogni forma di traffico di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, per accattonaggio, per il coinvolgimento coatto in attività illegali.

venerdì 19 maggio 2017

Incontro Nazionale - INTERVENTI E POLITICHE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI: SIAMO AD UN PUNTO DI SVOLTA

PIATTAFORMA NAZIONALE ANTITRATTA e UNIVERSITA' di TORINO

Incontro Nazionale

Torino 15-16 giugno 2017

Campus Luigi Einaudi - Lungo Dora Siena, 100/A

complessità in movimento

INTERVENTI E POLITICHE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI: SIAMO AD UN PUNTO DI SVOLTA

GIOVEDÌ 15

ore 14 - **SESSIONE PLENARIA** - aula A1
Cecilia Blengino Dipartimento Giurisprudenza Università di Torino, Clinica Legale Antitratta - *Il progetto Against Human Trafficking: la clinica legale come spazio di formazione, ricerca e impegno civile*
Alberto Mossino PIAM Asti - Introduzione ai lavori

ore 14.30-18 - **GRUPPI TEMATICI**

LA TRATTA PER SFRUTTAMENTO SESSUALE - sala lauree blu
Coordinano:
Federica Gaspari - Parsec Roma
Davide Tuniz - Liberazione e Speranza Novara
Silvia Mondino – Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino. Clinica legale Antitratta
Proposta di riflessione sui profili di cambiamento del fenomeno della tratta, sulle attuali forme di emersione e sull'adeguatezza dei percorsi di assistenza e integrazione delle vittime.

TRATTA E ASILO - aula A1
Coordinano:
Francesca Nicodemi – UNHCR
Enrica Casetta – Tampep Torino
Alessandra D'Angelo - Avvocato. Clinica Legale Antitratta
Riflessioni sugli effetti prodotti dalla disparità delle richieste rivolte alle donne che intraprendono il percorso previsto dall'art. 18 del Testo Unico per l'Immigrazione rispetto a quelle rivolte a coloro che intraprendono il percorso di protezione internazionale.

SFRUTTAMENTO LAVORATIVO - sala lauree rossa
Coordinano:
Sergio Giovagnoli - Coltiviamo i diritti
Ulrich Stege – International University College. Clinica Legale Antitratta
Daniela Mannu - Rete art.18 FVG
Riflessione sulle relazioni tra la Legge 199/2016 per il contrasto al lavoro nero e allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura ed il Piano Nazionale Antitratta.

LE POLITICHE DI CONTRASTO - sala lauree piccola blu
Coordinano:
Alberto Mossino - PIAM Asti
Cecilia Blengino - Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino. Clinica Legale Antitratta
Rosanna Paradiso - Procura di Torino
Riflessioni sulle nuove configurazioni delle organizzazioni criminali che gestiscono la tratta e sulla necessità di implementare il coordinamento fra Procure e operatori sociali.

LA PRESA IN CARICO MADRE-BAMBINO - sala lauree piccola rossa
Coordinano:
Simona Taliani – Università di Torino
Valentina Torri - Pronto Donna Arezzo
Riflessione sulla aumento delle donne incinte o con figli minori inserite nei progetti di accoglienza, sull'accompagnamento alla genitorialità e sul futuro dei minori.

La **Piattaforma Nazionale Anti Tratta** ha come finalità il coordinamento degli interventi di tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento e il contrasto di ogni forma di traffico degli esseri umani a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, per accattonaggio, per il coinvolgimento in attività illegali.

È una rete informale, aperta alla partecipazione di tutti gli enti e le organizzazioni che operano nel sistema italiano anti tratta e che ne condividono la **Carta di Intenti**.

La segreteria della Piattaforma è temporaneamente tenuta da Coop. Dedalus di Napoli e PIAM onlus Asti, a cui possono essere inviate non solo eventuali richieste di adesione, ma anche richieste di informazioni e richieste di inserimento in mailing list, per essere informati sulle iniziative e sugli incontri convocati dalla Piattaforma.

enti e associazioni che aderiscono alla Piattaforma

- - ARCI
- - ASGI
- - Certi Diritti, Associazione Radicale
- - Comune di Genova
- - Comune di Napoli
- - Comune di Torino
- - Legacoop Sociali

VENERDÌ 16

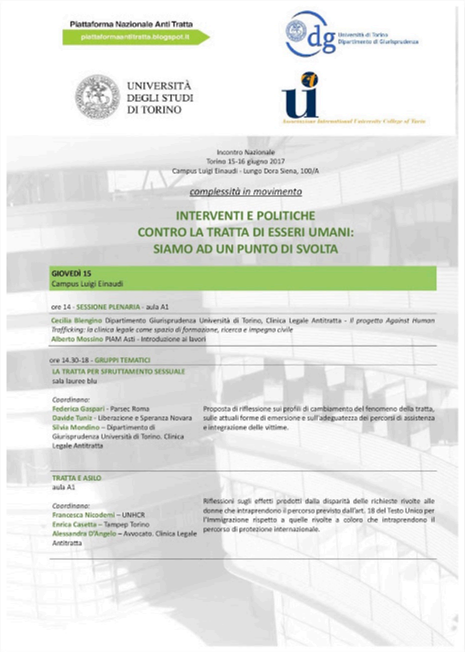
ore 9-13 - **SESSIONE PLENARIA** - aula B1
Saluti del Dipartimento di Giurisprudenza **prof. Claudio Sarzotti**

UNA RIFLESSIONE POLITICA SU COME REIMPOSTARE GLI INTERVENTI CONTRO LA TRATTA
Coordinano:
Cecilia Blengino Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino
Andrea Morniroli Piattaforma Nazionale Antitratta
Partecipano:
Giovanna Boda - Capo Dipartimento Pari Opportunità
Monica Cerutti - Assessora Pari Opportunità, Immigrazione Regione Piemonte
Chiara Marciani - Assessora Pari Opportunità Regione Campania
Laura Cassio - Presidente Commissione Territoriale Torino
Donatella Giunti - Prefettura di Torino
Helena Beher - UNHCR
Carlotta Santarossa - OIM
Maria Silvia Olivieri - SPRAR Servizio Centrale
Alberto Mossino - Piattaforma Nazionale Antitratta
Manuela De Marco - Caritas Italiana
Mirta Da Pra - Gruppo Abele
Alessandra D'Angelo - Clinica Legale Antitratta

SESSIONE PLENARIA - aula E1
ore 14.30-16
RESTITUZIONE DEI LAVORI DEI GRUPPI TEMATICI
Ulrich Stege - International University College Torino (IUC), Clinica Legale Antitratta
Studenti Clinica Legale Antitratta

ore 16-18
COORDINARSI E CONFRONTARSI PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI INTERLOCUZIONE CON LE ISTITUZIONI
Incontro delle realtà aderenti alla Piattaforma Nazionale Antitratta

per comunicazioni:
piattaformaantitratta@yahoo.it
3281896997



Piattaforma Nazionale Anti Tratta
piattaformaantitratta.blogspot.it

Università di Torino
Dipartimento di Giurisprudenza

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Associazione International University College of Torino

Incontro Nazionale
Torino 15-16 giugno 2017
Campus Luigi Einaudi - Lungo Dora Siena, 100/A

complessità in movimento

INTERVENTI E POLITICHE
CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI:
SIAMO AD UN PUNTO DI SVOLTA

GIOVEDÌ 15
Campus Luigi Einaudi

ore 14 - SESSIONE PLENARIA - aula A1

Cecilia Blengino Dipartimento Giurisprudenza Università di Torino, Clinica Legale Antitratta - *Il progetto Against Human Trafficking: la clinica legale come spazio di formazione, ricerca e impegno civile*
Alberto Mossino PIAM Asti - Introduzione ai lavori

ore 14.30-18 - GRUPPI TEMATICI

LA TRATTA PER SFRUTTAMENTO SESSUALE
sala lauree blu

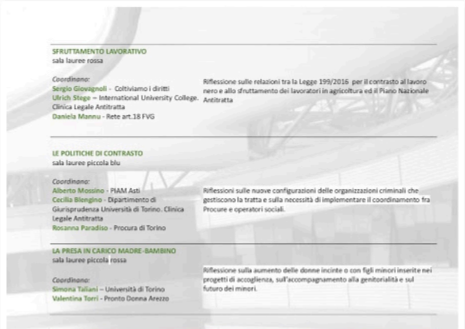
Coordinano:
Federica Gaspari - Parsec Roma
Davide Tuniz - Liberazione e Speranza Novara
Silvia Mondino – Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino. Clinica Legale Antitratta

Proposta di riflessione sui profili di cambiamento del fenomeno della tratta, sulle attuali forme di emersione e sull'adeguatezza dei percorsi di assistenza e integrazione delle vittime.

TRATTA E ASILO
aula A1

Coordinano:
Francesca Nicodemi – UNHCR
Enrica Casetta – Tampep Torino
Alessandra D'Angelo – Avvocato. Clinica Legale Antitratta

Riflessioni sugli effetti prodotti dalla disparità delle richieste rivolte alle donne che intraprendono il percorso previsto dall'art. 18 del Testo Unico per l'Immigrazione rispetto a quelle rivolte a coloro che intraprendono il percorso di protezione internazionale.



SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
sala lauree rossa

Coordinano:
Sergio Giovagnoli - Coltiviamo i diritti
Ulrich Stege – International University College. Clinica Legale Antitratta
Daniela Mannu - Rete art.18 FVG

Riflessione sulle relazioni tra la Legge 199/2016 per il contrasto al lavoro nero e allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura ed il Piano Nazionale Antitratta

LE POLITICHE DI CONTRASTO
sala lauree piccola blu

Coordinano:
Alberto Mossino - PIAM Asti
Cecilia Blengino - Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino. Clinica Legale Antitratta
Rosanna Paradiso - Procura di Torino

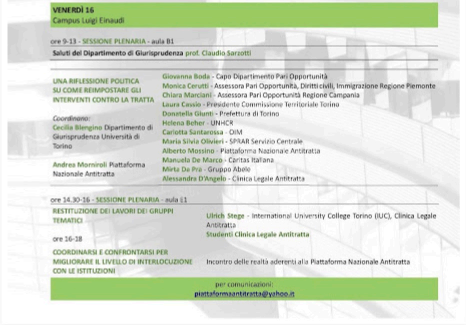
Riflessioni sulle nuove configurazioni delle organizzazioni criminali che gestiscono la tratta e sulla necessità di implementare il coordinamento fra Procure e operatori sociali.

LA PRESA IN CARICO MADRE-BAMBINO
sala lauree piccola rossa

Coordinano:
Simona Taliani – Università di Torino
Valentina Torri - Pronto Donna Arezzo

Riflessione sulla aumento delle donne incinte o con figli minori inserite nei progetti di accoglienza, sull'accompagnamento alla genitorialità e sul futuro dei minori.

- - Osservatorio Diritti Umani Onlus
- - Provincia di Arezzo
- - Provincia di Genova
- - Save the Children Italia
- Abbiategrasso (MI) - Lule Onlus
- Alessandria - CISSACA Consorzio Servizi Sociali
- Alessandria - Tessere le identità Associazione LGBT
- Ancona - Free Woman Onlus
- Arezzo - Associazione D.O.G.
- Arezzo - Associazione Pronto Donna
- Asti - PIAM Onlus
- Bari - Giraffa Onlus
- Biella - Pietra Alta Servizi Cooperativa Sociale
- Binasco (MI) - La Tua Isola Cooperativa Sociale
- Bologna - Associazione Non Si Tratta
- Bologna - MIT
- Bra (CN) - Associazione Granello di Senape
- Campania - GESCO Gruppo di Imprese Sociali
- Cavenago di Brianza (MB) - CS&L Consorzio Sociale
- Firenze - Associazione Zoè
- Genova - AFET Aquilone Onlus
- Genova - Agorà Consorzio Sociale
- Genova - Associazione Transgender Princesa
- Genova - CIRS
- Genova - Collettivo Le Graziose
- Genova - Fondazione Auxilium
- Genova - Fraternita San Camillo Padri Camilliani
- Genova - In Cordata Cooperativa Sociale
- Genova - Saba Cooperativa Sociale
- Genova, Alessandria - Comunità San Benedetto al Porto
- Guidonia Montecelio (RM) - Alternata Silos Cooperativa Sociale
- La Spezia - Cooperativa Lindbergh
- Messina, Catania - Associazione Penelope
- Modena - Caleidos Cooperativa Sociale
- Napoli - Associazione Priscilla
- Napoli - Dedalus Cooperativa Sociale
- Napoli, Caserta - La Locomotiva Cooperativa Sociale
- Novara - Associazione La Nuova Gerusalemme
- Novara - Liberazione e Speranza Onlus


VENERDÌ 16
Campus Luigi Einaudi

ore 9-13 - SESSIONE PLENARIA - aula B1

Saluti del Dipartimento di Giurisprudenza prof. Claudio Sarzotti

UNA RIFLESSIONE POLITICA SU COME REIMPOSTARE GLI INTERVENTI CONTRO LA TRATTA

Coordinano:
Cecilia Blengino Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino

Andrea Morniroli Piattaforma Nazionale Antitratta

Giovanna Boda - Capo Dipartimento Pari Opportunità
Monica Cerutti - Assessora Pari Opportunità, Diritti civili, Immigrazione Regione Piemonte
Chiara Marciani - Assessora Pari Opportunità Regione Campania
Laura Cassio - Presidente Commissione Territoriale Torino
Donatella Giunti - Prefettura di Torino
Helena Beher - UNHCR
Carlotta Santarossa - OIM
Maria Silvia Olivieri - SPRAR Servizio Centrale
Alberto Mossino - Piattaforma Nazionale Antitratta
Manuela De Marco - Caritas Italiana
Mirta Da Pra - Gruppo Abele
Alessandra D'Angelo - Clinica Legale Antitratta

ore 14.30-16 - SESSIONE PLENARIA - aula B1

RESTITUZIONE DEI LAVORI DEI GRUPPI TEMATICI

Ulrich Stege - International University College Torino (IUC), Clinica Legale Antitratta
Studenti Clinica Legale Antitratta

ore 16-18

COORDINARSI E CONFRONTARSI PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI INTERLOCUZIONE CON LE ISTITUZIONI

Incontro delle realtà aderenti alla Piattaforma Nazionale Antitratta

per comunicazioni:
piattaformaantitratta@yahoo.it

Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 09:21

Nessun commento:

Etichette: news

Prima mappatura nazionale della prostituzione di strada

Il **3 maggio** scorso, per la prima volta in Italia, un ampio numero di Unità di Strada o di Contatto afferenti alle reti nazionali, ai progetti di emersione e identificazione per le vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale finanziati dal Dipartimento delle Pari Opportunità e un ulteriore gruppo di enti sono usciti contemporaneamente, nelle ore tardo serali/notturne, per costruire un osservatorio nazionale delle presenze in strada di persone che si prostituiscono.

E' stata un'azione promossa congiuntamente delle reti nazionali CNCA, Piattaforma Nazionale Antitratta e Numero Verde Antritratta (800 290 290) - che da anni operano per l'aggancio ed il contatto con per persone che si prostituiscono sulle strade della penisola.

Complessivamente 46 Enti, appartenenti al privato sociale e del pubblico, hanno mappato i territori di **50 Province** (su 93) e di **11 Città Metropolitane** (su 14). Complessivamente sono giunti dati da 93 aree territoriali diverse, coinvolgendo **19 Regioni su 21** .

Il dato complessivo è di **3.280 persone osservate**, molte delle quali già conosciute, agganciate e contattate dai servizi in un costante e capillare lavoro di prossimità e vicinanza con persone che vivono condizioni di sfruttamento, vulnerabilità o di libera scelta.

La popolazione osservata è composta per l'**82,1% da donne** ed il restante il **17,8% da transessuali** e **1% da uomini.**
Dall'osservazione emerge inoltre che – a detta degli operatori – il **5,1% delle persone viste sembravano essere minorenni.**
Inoltre, il **40% delle presenze erano dell'area dell'Est Europeo** (il 75% delle quali provenienti dalla Romania), il 3**8,3% dell'Africa** (la quasi totalità dalla Nigeria), il **17,8% dall'America Centro-Meridionale** (quasi esclusivamente transessuali di Brasile, Ecuador e Perù) e l' **1,3% dall'Asia** (Cina in particolare). Le **presenze italiane costituivano il 2,7% dell'intera popolazione**.

Emerge in modo chiaro la quantità di persone che vengono contattate, informate e sensibilizzate dagli operatori sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, che rende loro protagoniste di azioni di informazione e prevenzione verso i loro clienti, e indirettamente i loro partners, riducendo così i rischi di malattie trasmissibili nella collettività. La prevenzione e l'accompagnamento ai servizi sanitari per la diagnosi e cura, sono alla base di molti interventi rivolti alle persone che si prostituiscono, unitamente alla promozione dei loro diritti alla cura e all'accesso ai servizi pubblici che vengono proposti in alternativa ad un circuito "sanitario" clandestino connesso con organizzazioni criminali che controllano la prostituzione.

Le Unità di Contatto svolgono anche un ruolo nell'individuazione di persone che sono vittime o potenziali vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, controllate da organizzazioni criminali; a queste persone viene proposta l'opportunità di accedere ai programmi di protezione sociale e di inclusione socio lavorativa finanziati dal Dipartimento Pari Opportunità.

Inoltre, gli operatori consentono la prossimità e la vicinanza a persone che vivono una temporanea condizione di fragilità e vulnerabilità, senza mai giudicarne condizione o comportamento, garantendo sempre supporti di varia intensità che partono dai bisogni

- Padova - Equality Cooperativa Sociale
- Palermo, Trapani - Associazione Casa dei Giovani
- Pisa - Associazione DIM
- Pordenone - Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute
- Pordenone - Nuovi Vicini Onlus
- Prato - Sarah Cooperativa Sociale
- Ragusa - Proxima Cooperativa Sociale
- Ravenna - Persone in Movimento Cooperativa Sociale
- Roma - Asis Onlus
- Roma - Associazione Differenza Donna
- Roma - Associazione Donne Moldave
- Roma - Associazione Ora d'aria
- Roma - Associazione Rising - Pari in Genere
- Roma - Idea Prisma 82 Cooperativa Sociale
- Roma - Il Cammino Cooperativa Sociale
- Roma - Magliana 80 Cooperativa Sociale
- Roma - Parsec Associazione
- Roma - Parsec Cooperativa Sociale
- Siracusa - La Nereide Centro Antiviolenza
- Torino - Associazione Gentes onlus
- Torino - Cooperativa Animazione Valdocco
- Torino - Ideadonna Onlus
- Torino - Tampep Onlus
- Torino - UPM Ufficio Pastorale Migranti
- Trieste - Etnoblog Associazione Interculturale
- Udine - Centro Caritas Arcidiocesi

individuali.

L'azione nazionale congiunta, oltre a fornire una fotografia di quella sera sulle strade italiane, restituisce molte informazioni anche qualitative. I dati non hanno l'obiettivo di essere esaustivi e definitivi, ma testimoniamo una presenza complessa e articolata che non può essere sotto o sopravalutata nella definizione di politiche sociali e sanitarie, nazionali e locali. Le organizzazioni che hanno partecipato alla rilevazione nazionale del 3 maggio rappresentano, non solo l'elemento di contatto con la popolazione che si prostituisce in strada ma, costituiscono una rete, professionale e seria, per l'interlocuzione con i soggetti che si prefiggono, istituzionalmente, al governo dei territori e alla costruzione di politiche sulla prostituzione.

per avere il report con i dati della mappatura mandare richiesta a:
piattaformaantitratta@yahoo.it

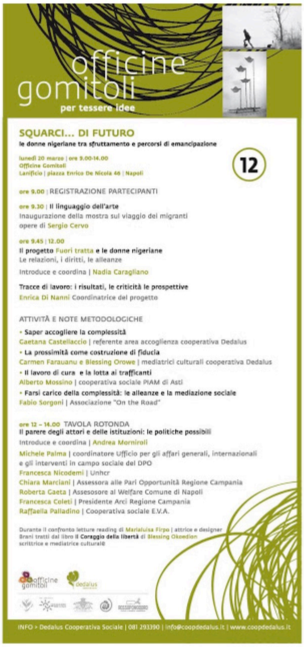
Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 00:48

Nessun commento:

martedì 14 marzo 2017

Squarci... di futuro - Le donne nigeriane tra sfruttamento e percorsi di emancipazione

Lunedì 20 marzo dalle ore 10 alle 16.
Centro Interculturale "Officine Gomitoli", Piazza Enrico de Nicola, 46 (ex Lanificio Napoli).
Convegno a cura della cooperativa sociale Dedalus sulla problematica della tratta delle donne nigeriane.



officine gomitoli
per tessere idee

SQUARCI... DI FUTURO
le donne nigeriane tra sfruttamento e percorsi di emancipazione

12

lunedì 20 marzo | ore 9.00-14.00
Officine Gomitoli
Lanificio | piazza Enrico De Nicola 46 | Napoli

ore 9.00 | REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ore 9.30 | **Il linguaggio dell'arte**
Inaugurazione della mostra sul viaggio dei migranti
opere di Sergio Cervo

ore 9.45 | 12.00
Il progetto Fuori tratta **e le donne nigeriane**
Le relazioni, i diritti, le alleanze
Introduce e coordina | Nadia Caragliano

Tracce di lavoro: i risultati, le criticità le prospettive
Enrica Di Nanni Coordinatrice del progetto

ATTIVITÀ E NOTE METODOLOGICHE

- **Saper accogliere la complessità**
  Gaetana Castellaccio | referente area accoglienza cooperativa Dedalus
- **La prossimità come costruzione di fiducia**
  Carmen Farauanu e Blessing Orowe | mediatrici culturali cooperativa Dedalus
- **Il lavoro di cura e la lotta ai trafficanti**
  Alberto Mossino | cooperativa sociale PIAM di Asti
- **Farsi carico della complessità: le alleanze e la mediazione sociale**
  Fabio Sorgoni | Associazione "On the Road"

ore 12 – 14.00 TAVOLA ROTONDA
Il parere degli attori e delle istituzioni: le politiche possibili
Introduce e coordina | Andrea Morniroli
Michele Palma | coordinatore Ufficio per gli affari generali, internazionali e gli interventi in campo sociale del DPO
Francesca Nicodemi | Unhcr
Chiara Marciani | Assessora alle Pari Opportunità Regione Campania
Roberta Gaeta | Assesosore al Welfare Comune di Napoli
Francesca Coleti | Presidente Arci Regione Campania
Raffaella Palladino | Cooperativa sociale E.V.A.

Durante il confronto letture reading di Marialuisa Firpo | attrice e designer
Brani tratti dal libro **Il Coraggio della libertà** di Blessing Okoedion
scrittrice e mediatrice culturalè

INFO > Dedalus Cooperativa Sociale | 081 293390 | info@coopdedalus.it | www.coopdedalus.it

Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 11:16

Nessun commento:

Etichette: news

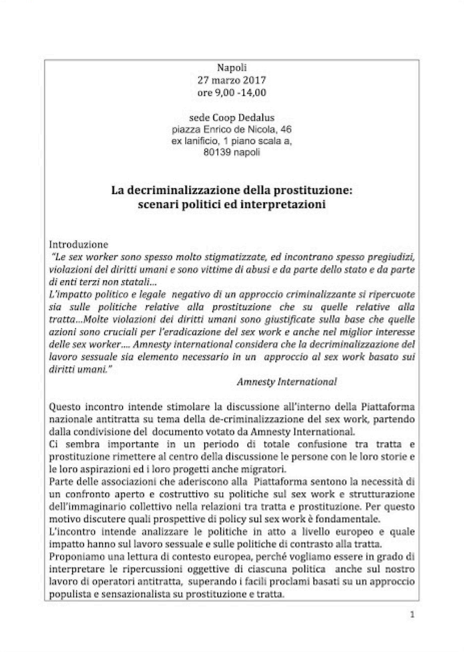
Napoli 27 marzo - La decriminalizzazione della prostituzione: scenari politici ed interpretazioni

In questo momento in cui la discussione su prostituzione e tratta è presente a livello transnazionale ci sembra importante convocare la Piattaforma per avviare una discussione focalizzata sul tema dei diritti umani.

L'approccio alla Tratta basato sul rispetto dei diritti umani è sempre stato elemento portante della Piattaforma Nazionale Antitratta. Ci sembra doveroso fare il punto sulla situazione discutendo di questo tema con esperti di fama internazionale.

Confidiamo di condividere con tutti voi, dal vivo gli elementi portanti della discussione.

Vi aspettiamo tutte e tutti a **Napoli il 27 marzo dalle ore 9 alle ore 14 presso la sede della Coop Dedalus.**



Napoli
27 marzo 2017
ore 9,00 -14,00

sede Coop Dedalus
piazza Enrico de Nicola, 46
ex lanificio, 1 piano scala a,
80139 napoli

La decriminalizzazione della prostituzione:
scenari politici ed interpretazioni

Introduzione

"Le sex worker sono spesso molto stigmatizzate, ed incontrano spesso pregiudizi, violazioni del diritti umani e sono vittime di abusi e da parte dello stato e da parte di enti terzi non statali…

L'impatto politico e legale negativo di un approccio criminalizzante si ripercuote sia sulle politiche relative alla prostituzione che su quelle relative alla tratta…Molte violazioni dei diritti umani sono giustificate sulla base che quelle azioni sono cruciali per l'eradicazione del sex work e anche nel miglior interesse delle sex worker…. Amnesty international considera che la decriminalizzazione del lavoro sessuale sia elemento necessario in un approccio al sex work basato sui diritti umani."

Amnesty International

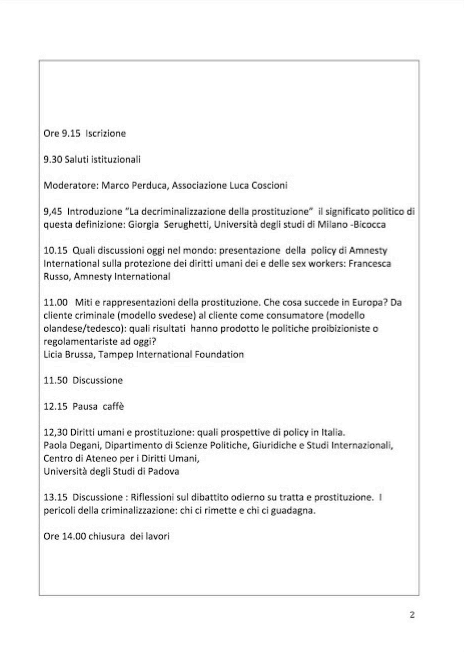
Questo incontro intende stimolare la discussione all'interno della Piattaforma nazionale antitratta su tema della de-criminalizzazione del sex work, partendo dalla condivisione del documento votato da Amnesty International.

Ci sembra importante in un periodo di totale confusione tra tratta e prostituzione rimettere al centro della discussione le persone con le loro storie e le loro aspirazioni ed i loro progetti anche migratori.

Parte delle associazioni che aderiscono alla Piattaforma sentono la necessità di un confronto aperto e costruttivo su politiche sul sex work e strutturazione dell'immaginario collettivo nella relazioni tra tratta e prostituzione. Per questo motivo discutere quali prospettive di policy sul sex work è fondamentale.

L'incontro intende analizzare le politiche in atto a livello europeo e quale impatto hanno sul lavoro sessuale e sulle politiche di contrasto alla tratta.

Proponiamo una lettura di contesto europea, perché vogliamo essere in grado di interpretare le ripercussioni oggettive di ciascuna politica anche sul nostro lavoro di operatori antitratta, superando i facili proclami basati su un approccio populista e sensazionalista su prostituzione e tratta.



Ore 9.15 Iscrizione

9.30 Saluti istituzionali

Moderatore: Marco Perduca, Associazione Luca Coscioni

9,45 Introduzione "La decriminalizzazione della prostituzione" il significato politico di questa definizione: Giorgia Serughetti, Università degli studi di Milano -Bicocca

10.15 Quali discussioni oggi nel mondo: presentazione della policy di Amnesty International sulla protezione dei diritti umani dei e delle sex workers: Francesca Russo, Amnesty International

11.00 Miti e rappresentazioni della prostituzione. Che cosa succede in Europa? Da cliente criminale (modello svedese) al cliente come consumatore (modello olandese/tedesco): quali risultati hanno prodotto le politiche proibizioniste o regolamentariste ad oggi?
Licia Brussa, Tampep International Foundation

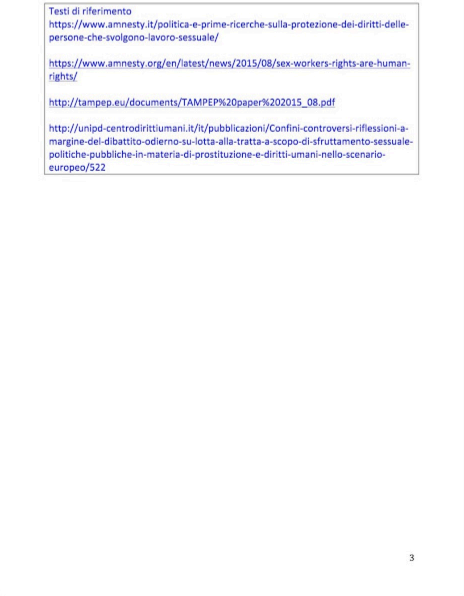
11.50 Discussione

12.15 Pausa caffè

12,30 Diritti umani e prostituzione: quali prospettive di policy in Italia.
Paola Degani, Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali,
Centro di Ateneo per i Diritti Umani,
Università degli Studi di Padova

13.15 Discussione : Riflessioni sul dibattito odierno su tratta e prostituzione. I pericoli della criminalizzazione: chi ci rimette e chi ci guadagna.

Ore 14.00 chiusura dei lavori



Testi di riferimento
https://www.amnesty.it/politica-e-prime-ricerche-sulla-protezione-dei-diritti-delle-persone-che-svolgono-lavoro-sessuale/

https://www.amnesty.org/en/latest/news/2015/08/sex-workers-rights-are-human-rights/

http://tampep.eu/documents/TAMPEP%20paper%202015_08.pdf

http://unipd-centrodirittiumani.it/it/pubblicazioni/Confini-controversi-riflessioni-a-margine-del-dibattito-odierno-su-lotta-alla-tratta-a-scopo-di-sfruttamento-sessuale-politiche-pubbliche-in-materia-di-prostituzione-e-diritti-umani-nello-scenario-europeo/522

Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 10:58

Nessun commento:

Etichette: news

giovedì 2 febbraio 2017

Sull'accoglienza delle vittime di tratta nei CAS

Prefettura di Torino
Prefettura di Asti
Prefettura di Alessandria
Prefettura di Novara

Commissione Territoriale per il riconsocimento della protezione internazionale di Torino
Commissione Territoriale per il riconsocimento della protezione internazionale di Genova
Commissione Territoriale per il riconsocimento della protezione internazionale di Novara

La presente per richiamare l'attenzione delle SS.VV. su una questione di attualità che riguarda il triste fenomeno della tratta di esseri umani, con specifico riferimento alle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

A seguito di numerosi colloqui delle mediatrici e degli operatori con le migranti che si sono rivolte negli ultimi mesi alle nostre associazioni e cooperative, sulla base di indicatori individuati nel corso degli anni, abbiamo riscontrato che sempre più spesso, le donne nigeriane, una volta arrivate in Italia e accolte presso le strutture predisposte, sono contattate dai loro sfruttatori, costrette ad abbandonare i centri e forzate alla prostituzione. Frequentemente questo allontanamento avviene prima che le vittime abbiano presentato il C3 e formalizzato la loro richiesta d'asilo, rendendole in questo modo invisibili e irregolari.
Negli ultimi mesi abbiamo assistito a numerosi casi in cui giovani donne, dopo essersi allontanate dai centri di accoglienza e aver vissuto sulla loro pelle l'esperienza della strada, si rivolgono a noi per chiedere aiuto e assistenza dopo essere fuggite dai propri sfruttatori.

Ci risulta che in tali casi, quando queste donne si presentano presso gli uffici immigrazione delle Questure del nostro territorio al fine di essere nuovamente fotosegnalate e presentare contestuale richiesta di asilo, vengano notificati loro decreti di espulsione motivati sul fatto di essersi allontanate dai centri prima di aver fatto il C3, prassi avvenuta, in alcuni casi, anche nei confronti di ragazze minorenni.
Riteniamo opportuno segnalarVi tale prassi, da considerarsi illegittima, affinchè dove possibile, venga sensibilizzata la Questura a favorire la richiesta di protezione internazionale o comunque ad identificare le donne quali vittime di tratta ed inviarle, come dovrebbe essere fatto, agli enti preposti all'assistenza e protezione, anche al fine di regolarizzare la posizione sul territorio mediante la richiesta di permesso di soggiorno ex art. 18 TU.
Analogamente auspichiamo che tanto la Prefettura, per quel che attiene il sistema di accoglienza sul territorio, che la Commissione Territoriale, per quel che riguarda il procedimento di determinazione della protezione internazionale, vogliano tenere in considerazione tale aspetto del fenomeno, al fine di contribuire alla corretta identificazione delle vittime della tratta tra i richiedenti asilo.
Le Linee Guida sull'identificazione delle vittime di tratta nella procedura per il riconoscimento della protezione internazionale, adottate recentemente dalla Commissione Nazionale, prevedono in effetti delle procedure operative volte ad identificare precocemente le vittime della tratta tra coloro che chiedono asilo, favorendo in tal modo l'adozione delle adeguate misure di tutela.

Recentemente l'OIM ha registrato un sensibile aumento di vittime di tratta anche minorenni, fenomeno che abbiamo avuto modo di riscontrare direttamente anche sul

nostro territorio.
A tal proposito si tiene a precisare che le vittime di tratta minorenni sono destinatarie di ulteriori e più specifiche misure di tutela. A loro si applicano infatti, per prima cosa, le disposizioni previste dal diritto civile relative alla tutela dei minori privi di rappresentanza genitoriale, inoltre le norme previste dal Testo Unico Immigrazione relative ai minori stranieri non accompagnati e infine tutte le misure previste dall' art. 18 d.lgs. 286/1998 in merito al permesso di soggiorno e ai programmi previsti riguardanti l'assistenza e l'integrazione sociale.

Occorre inoltre tener presente quanto disposto dall'art. 4 d.lgs. 24/14, i minori starnieri non accompagnati devono essere adeguatamente informati sui loro diritti, tra cui la possibilità di presentare domanda di protezione internazionale e, qualora l'età della vittima risulti incerta, nelle more di determinazione dell'età essa è comunque da considerarsi minore ai fini dell'accesso alle misure di accoglienza, protezione e sostegno, fino alla conclusione del procedimento di determinazione dell'età, condotto attraverso procedure multidisciplinari e da personale specializzato. Ricordiamo peraltro che è stato recentemente approvato il d.p.c.m. che regolamenta il procedimento di determinazione dell'età dei minori stranieri vittime di tratta.

Considerata l'interconnessione tra il fenomeno dei flussi dei richiedenti asilo e le vittime di tratta e sfruttamento, si richiama l'art. 17 del d.lgs. 142/15 che prevede espressamente che le misure di accoglienza a favore dei richiedenti asilo tengano conto della specifica situazione delle persone vulnerabili, quali vittime di tratta di essere umani alle quali deve applicarsi il programma di assistenza e integrazione sociale, previsto dall' art. 18 d.lgs. 286/98.

Alla luce di quanto suesposto, auspichiamo che vengano favorite prassi diverse e migliori rispetto a tale problematica. In particolare chiediamo che le donne che si sono allontanate dai centri prima di aver presentato la domanda di protezione internazionale perchè costrette e che successivamente alla fuga dalla strada si rivolgono alle associazioni in cerca di aiuto, possano regolarizzare la loro posizione mediante la richiesta di asilo ed essere rintrodotte nel sistema di accoglienza, evitando che aumenti il numero di donne irregolari, ancor più esposte per tale motivo a situazioni di sfruttamento.
Auspichiamo inoltre che tali elementi possano essere tenuti in considerazione, quali possibili indicatori di tratta, dalla stessa Commissione Territoriale, chiamata a valutare la fondatezza della domanda di protezione internazionale ovvero, ai sensi dell'art. 32 co. 3 bis D.Lgs. 25/08, Commissione chiamata inoltre a considerare l'opportunità della trasmissione degli atti al questore per il rilascio del permesso di soggiorno ex art. 18 D.Lgs. 286/98.

31/01/2017

PIAM onlus - Asti
Tampep - Torino
Gruppo Abele - Torino
Liberazione e Speranza - Novara
Comunità San Benedetto al Porto - Alessandria, Genova
CISSACA - Alessandria

Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 06:10

Nessun commento:

Etichette: news

Salto di qualità nelle politiche repressive: rintraccio e rimpatrio su base etnica - Comunicato Stampa ASGI

L'ASGI denuncia la gravità e l'illegittimità del telegramma inviato il 26 gennaio 2017 dal Ministero dell'Interno alle questure di Roma, Torino, Brindisi e Caltanissetta con cui si dispone che rendano disponibili, anche mediante dimissioni anticipate, novantacinque posti, quarantacinque per gli uomini e cinquanta per le donne, all'interno dei CIE attualmente operativi.

Questi posti dovranno essere utilizzati per identificare "*sedicenti cittadini nigeriani rintracciati in posizione irregolare sul territorio nazionale e per il loro successivo rimpatrio*". Le questure sopra indicate "*sono invitate ad effettuare mirati servizi finalizzati al rintraccio di cittadini nigeriani in posizione illegale sul territorio nazionale*".

Si tratta di un salto di qualità delle politiche repressive che contiene una serie di indicazioni preoccupanti. Innanzitutto si tratta di un'attività di rintraccio di cittadini stranieri irregolari basata sulla loro nazionalità, ben individuata (la Nigeria), in violazione al principio di non discriminazione di cui all'art. 3 della Costituzione italiana.
Inoltre desta sconcerto la previsione di **un numero alto di posti riservati ai trattenimenti di donne nigeriane**, notoriamente a rischio di essere potenziali vittime di tratta, dunque persone vulnerabili che necessitano di specifiche misure di protezione e assistenza per espresso dispositivo normativo. **Eventuali rimpatri messi in atto senza alcuna previa corretta identificazione di possibili vittime di tratta** costituirebbero un'evidente violazione delle disposizioni internazionali europee e nazionali in vigore.
Viene previsto il coinvolgimento dell'Ambasciata ma non, come d'abitudine, nelle procedure di identificazione dei cittadini che già hanno ricevuto un provvedimento di espulsione e sono trattenuti all'interno dei CIE: **stavolta è organizzata un'operazione mirata allo specifico rintraccio dei cittadini di uno specifico paese,** un elemento ancora più inquietante, se sovrapposto alla nuova politica di accordi intergovernativi, con specifico riferimento agli accordi destinati al rimpatrio dei migranti senza autorizzazione a permanere sul territorio nazionale. **Va comunque ribadito che il coinvolgimento dell'Ambasciata** nell'ambito delle operazioni che possono riguardare anche

potenziali richiedenti asilo è escluso dalla vigente normativa perché si pone **in aperto contrasto con il divieto di non refoulement** e di **non discriminazione** in materia di asilo politico.

Quanto accade mostra in maniera evidente, come la politica degli accordi intergovernativi finisca per definire anche le iniziative di polizia sui territori. La Nigeria ha storicamente collaborato, in maniera significativa, ai fini dell'identificazione e del rimpatrio. Il salto di qualità ha, evidentemente, natura politica: l'intesa con l'ambasciata precede le operazioni di rintraccio.

Appare, inoltre, grave che tale telegramma sia stato emesso all'indomani della pubblicazione del Report sull'Italia del GRETA, in cui il gruppo di esperti del Consiglio d'Europa in tema di traffico degli esseri umani che a Roma dichiara che il nostro Paese ha violato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani quando, nel settembre del 2015, nel CIE di Ponte Galeria fu trattenuto ed in seguito rimpatriato proprio un gruppo di donne nigeriane.

Queste operazioni di polizia organizzate per rintracciare i migranti in condizione di illegalità, **contribuiscono ad alimentare un clima di diffidenza** e paura nei confronti della complessità dei cittadini stranieri .

Per queste ragioni **ASGI chiede l'immediato ritiro del telegramma** e, più in generale, il **superamento di ogni politica discriminatoria e di ogni trattamento differenziale**.

Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 05:53

Nessun commento:

Etichette: news

martedì 17 gennaio 2017

Comunicato Stampa - 16 gennaio 2017

In merito all'incontro sostenuto dall'Onorevole Bini presso la camera di Deputati dal titolo "CONTRO LA SCHIAVITU' DELLA PROSTITUZIONE" previsto per giovedì 19 gennaio 2017, la Piattaforma Nazionale Antitratta, nella sua funzione di coordinamento di enti e associazioni che operano dal 2000 in progetti volti all'accoglienza e all'inserimento lavorativo di vittime di tratta, non concorda con l'impostazione data all'incontro e intende precisare che nei Paesi scandinavi, chiamati illegittimamente nordici dall'ufficio dell'on Bini, solo Svezia, Norvegia e recentemente Islanda hanno criminalizzato i clienti. Ci risulta inoltre che, in modo curioso il governo Svedese ha constatato con ricerche serie, che il numero di prostitute non è diminuito e che non vi sono dati sull'ampiezza del fenomeno dei contatti via internet, confermando l'aumento delle persone che si prostituiscono in modo illegale attraverso siti online, invisibili fisicamente ed escluse da ogni forma di tutela.

La Piattaforma riafferma, l'efficacia del sistema nazionale antitratta e, come affermato nella propria carta di intenti, considera le azioni di contrasto al traffico di esseri umani centrate sull'inclusione e il riconoscimento dei diritti delle persone migranti di questo governo, parte integrante di politiche di gestione dei flussi migratori ed in tale ottica auspica il definitivo superamento di impostazioni e politiche sbilanciate su impianti meramente securitari o repressivi, siano essi svolti a livello locale che nazionale.

Inoltre promuove e rivendica come essenziali gli interventi di vicinanza e prossimità, centrati sulla riduzione dei rischi e su metodologie non giudicanti di primo contatto, orientamento e presa in carico.

Infatti, al di la dei proclami ideologici e nel rispetto della normativa attuale, in questi anni i soggetti aderenti alla Piattaforma, insieme ad altre reti nazionalie locali, hanno da un lato consentito a migliaia di donne, uomini e persone transessuali di emanciparsi dai circuiti di prostituzione coatta e di tratta - e in molti casi di denunciare i trafficanti - d'altro lato di tutelare i diritti e stare al fianco delle persone adulte che in modo consapevole e autonomo esercitano la prostituzione.

16/1/2017

per la Piattaforma Nazionale Antitratta

Andrea Morniroli (338 1600757)

Alberto Mossino (328 1896997)

Daniela Mannu

Pubblicato da Piattaforma Anti Tratta a 00:23

Nessun commento:

Etichette: news

Home page Post più vecchi

Iscriviti a: Post (Atom)

contatti:

piattaformaantitratta@yahoo.it

Tema Semplice. Powered by Blogger.